

## SOMMARIO

1951-1991  
Le FF.SS....  
Casa di riposo...  
Fatto da me...  
Più uno meno...  
Spaziovola  
Spazio agricoltura  
Occhi, specchio...  
Oltre il PCI  
Seminario vescovile

# IL FOGLIO PIEVESSE

PERIODICO INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO E DELLA LOMELLINA

Anno X - N. 34 - Aprile 1991

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

## 1951-1991...

### ...i 40 anni nella "cittadella sociale"

A Pieve del Cairo da qualche tempo si respira aria di rinnovamento, tanti sono i progetti e buone le realizzazioni. Tra queste risalta la ristrutturazione della Casa di Cura la "Cittadella Società". Questa struttura nata per volere di Mons. Barbieri faceva parte di un più ampio progetto, i cui lavori iniziarono nei primi mesi del 1951. La Cittadella Sociale disponeva di: "1) di una casa di riposo per i lavoratori, che raccoglie i diseredati delle fortune, di tutta la zona circostante; 2) di una clinica chirurgica ed osterica, attrezzata modernamente, affida-

ta ai direttori delle cliniche chirurgiche ed osteriche dell'Università di Pavia, che daranno ai poveri la possibilità di essere curati gratuitamente o con un modesto contributo. E non è chi non veda l'opportunità di questa iniziativa in mezzo alle popolazioni agricole, dove i poveri spesso non dispongono che di una camera sola per famiglie numerose, e le partorienti si trovano nel più grave travaglio in un momento così delicato della vita della donna, allorché la mancanza di cure adeguate o di igiene possono minare la salute e purtroppo anche essere

causa di morte; 3) di una poliambulanza intercomunale, dotata di apparecchi moderni e diretta da un medico generico, con la collaborazione di alcuni sanitari specializzati. Possono accerdersi non solo gli ammalati di Pieve del Cairo ma anche i lavoratori, bisognosi di cure, dei paesi circostanti; 4) di una scuola tipografica che, mentre è già di per se stessa un mezzo educativo per i nostri orfani, ci assicura uno strumento per moltiplicare la buona

Luigi Borlone  
Continua a pag. 2



## Le FF.SS. lomelline si rinnovano



Sembra ormai definitiva la decisione presa in merito al riassetto delle linee ferroviarie Pavia-Torreberetti e Pavia-Mortara, vie di comunicazione ritenute molto importanti per il gran numero di pendolari che giornalmente ne usufruiscono in tutta la Bassa Lomellina e il Pavese.

I treni verranno sospesi per 12 mesi circa a partire dal maggio 1991 e ciò per permettere la revisione e il reimpianto di tutte le strutture ferroviarie. Il costo dei lavori si aggirerà attorno ai 15 miliardi di lire: queste notizie sono state ufficializzate dai responsabili del compartimento FFSS di Torino, durante una riunione svoltasi con i delegati del settore dei trasporti della Regione Lombardia e della provincia di Pavia.

Il riassetto della strada ferrata sarà effettuato in due riprese, cosicché sarà sufficiente una chiusura parziale della linea, al fine di favorire le esigenze di smistamento giornaliero dei vagoni cisterna da parte dell'importante polo petrolifero dell'ENI, sito nel comune di Sannazzaro. Proprio la stazione di Sannazzaro fungerà da punto di riferimento, in quanto il servizio verrà sospeso prima fra Torreberetti e Sannazzaro e successivamente fra Sannazza-

ro e Pavia.

I lavori consisteranno, con tutta probabilità, nell'automatizzazione dei passaggi a livello e nella sostituzione di alcuni tratti di materiale rotabile particolarmente usurato. Nei mesi scorsi era stata ventilata l'ipotesi dell'elettrificazione delle linee, la messa in posa del doppio binario e la conseguente intensificazione delle corse tra Pavia e i centri della Lomellina, ma tutto ciò non ha avuto una concreta attuazione.

Sicuramente, con l'effettuarsi dei lavori, nasceranno disagi a carico degli utenti; se tuttavia pensiamo che solo fino a 3 anni fa si parlava addirittura di una soppressione totale della linea ormai classificata "ramo secco", ci viene spontaneo considerare questo rinnovamento come una piccola vittoria dei pendolari, ottenuta probabilmente grazie all'interessamento degli enti locali e delle firme raccolte sui treni e un po' ovunque nei comuni interessati da questo provvedimento.

Il temporaneo disservizio della strada ferrata verrà interamente coperto con l'istituzione di servizi di autopullman sostitutivi, che dovranno collegare tutti i centri, privati del loro principale mezzo di trasporto

Considerato il numero di persone che fanno uso del treno per raggiungere le loro sedi scolastiche, universitarie e di lavoro, occorrerebbe però un notevole numero di pullman per soddisfare le esigenze di tutti i pendolari, soprattutto negli orari di punta, e per questo motivo penso sorgessero non pochi problemi. Inoltre sul treno è permesso viaggiare in piedi, mentre nei pulman tutto ciò è illegale, quindi con un numero di automezzi inferiore alle richieste, molte persone sarebbero costrette a servirsi di mezzi propri oppure di trasporti effettuati da aziende di trasporto private (come da molti anni sono presenti in alternativa alle FFSS).

In ultima analisi bisogna considerare che non tutti raggiungono solo Pavia, ma addirittura alcune persone si recano quotidianamente a Milano, di conseguenza i disagi sarebbero sicuramente raddoppiati.

Comunque vadano le cose, nonostante il temporaneo disservizio, auguriamoci che il risultato offerto alla fine dei lavori sia valido e qualitativamente migliorato; solo così ne sarà valsa la pena di sopportare gli inevitabili disagi a cui andremo incontro nei prossimi mesi.

Sergio Comotti

## Casa di riposo: perchè?

Una di quelle cerimonie in grande stile, nello scorso ottobre aveva salutato, durante una ridente giornata autunnale, la "posa della prima pietra" della casa di riposo per anziani che è in costruzione a Pieve del Cairo; e ancor più sorridenti erano i nostri benemeriti cittadini, Sig. Basile e Sig. Pelizza, sponsorizzatori in primis dell'opera, che non potevano non esternare tutta la loro giustificata soddisfazione.

Che questo stia diventando un traguardo importante per il nostro paese, penso che non ci siano dubbi: una struttura simile unisce necessarietà ed utilità, ed è perfettamente in linea con gli sviluppi demografici passati e in special modo futuri, cioè previsti.

Non c'è dubbio stiamo invecchiando. A riprova di ciò nell'ultimo decennio vi è stato un crescente interesse per la Gerontologia (studio della persona anziana) cioè per quella che un

giorno, ma tra ben poco tempo, sarà destinata a diventare una "dimensione" da tenere sempre più in considerazione, la vecchiaia (l'INPS ne sa già qualcosa...).

Generalmente parlando, occorre rilevare il fatto che quella di anziano, da un po' di tempo a questa parte, alcuni decenni, sta appunto diventando uno "status" sempre più difficile da gestire, troppo spesso lasciato all'indifferenza; così l'anziano deve sforzarsi nell'adottare nuovi ruoli e soprattutto misurarsi con gli atteggiamenti svalutativi nei confronti dell'invecchiamento che prevalgono nella nostra società. Ma specialmente dovrà fare i conti con il fatto di non essere più giovane e di dover, in certi casi, dipendere da altri.

L'ambizione di portare avanti tale progetto in un paese come il nostro, ove già esiste una casa di riposo (femminile), otti-

mamente organizzata, è molto coraggiosa ma anche molto importante; ed è, purtroppo, ciò che in un certo senso la giustifica in pieno, in perfetta sintonia con l'andamento demografico.

Ma la speranza che senz'altro è preminente nell'animo di tutti (e qui si può aprire il cuore dei "bastian contrari" se mai ce ne fossero) non è di vedere il "primo mattone" bensì l'ultimo; portare a termine un progetto così imponente non sarà certamente questione di un anno o due ma di "enne" anni. Dipenderà soprattutto dall'entusiasmo con il quale l'iniziativa verrà accolta da noi cittadini pievesi; tuttavia sono fiducioso, del resto siamo sempre stati sensibili di fronte alle iniziative comunitarie, e quella sensibilità è sempre stata riconosciuta.

Non vedo come, quindi, in questo caso, data l'importanza dell'opera, non si possa che incontrare favore. Direi unanime.

Daniele Bonissoni

## Più uno meno uno uguale zero

Quello dei soldi è un argomento che nel bene o nel male ha sempre una certa attualità e importanza, sia quando se ne hanno tanti, sia quando se ne hanno pochi. Più grigia, intendiamoci, è quando non se ne hanno per niente.

Già alcuni numeri fa, forse attorno al 29-30 e non mi ricordo per mano di chi, si era parlato della "crisi di fondi" (leggi: "soldi zero") che stava attraversando il Foglio Pievesse, come un male curabile si ma solo con qualcosa di più (o di meno) della semplice buona volontà: soldi, appunto. La Biblioteca allora, quando le casse erano prospere (verrebbe da dire: "...e quando i mulini erano bianchi..."), diede un aiuto consistente al Foglio, adempiendo in pieno alla parte della "Cash Cow" da mungere (1). Oggi però non ne ha neanche

per sé e quindi penso, pur sperando il contrario, che l'unica

cosa che ci potrà dare è un "buona fortuna" con sorriso a tutta dentiera. Del resto è lo Stato che ha diminuito gli stanziamenti per i Comuni, prova ne è che anche il Gruppo Sportivo di nuova costituzione si trova ad avere tante ambizioni ma, guarda un po' che luogo comune, pochi soldi.

Quello della Lira è un linguaggio direi universale, di facile apprendimento, conosciuto certamente di più dell'italiano parlato, sia quello della gente comune per le strade, sia quello di certi faccioni che compaiono giornalmente nelle varie reti, Rai 1 e 2 + Tele Kabul e Berlusconi TV.

Forse la questione ora è chiara: non abbiamo quasi più una lira; occhio e croce possiamo respirare ancora per un numero e mezzo. E poi saremo purtroppo costretti a far la fine di quei giornali locali che non avendo

uno sponsor stabile e motivato (chessò, ad esempio un partito all'opposizione) debbono battere cassa qua e là sentendo che la terra sotto i piedi comincia a bruciare perchè le casse fan sempre più acqua. Credete: non è soltanto ironia.

Ci siamo domandati, noi della redazione, se il Foglio stesse pagando una certa inflazione da carta stampata, che serpeggia un po' dovunque e che sarebbe la causa dell'indifferenza verso il nostro "bimestrale" non più tale (e questo, aprendo una parentesi, non è certamente per mancanza di penne che scrivono...) e se fosse stato il caso di rinvigorire un po' l'ambiente redazionale, accogliendo nuovi collaboratori e aumentando il numero delle copie da 1600 c/a a 6000 c/a. Detto, fatto. Risultato...

Daniele Bonissoni  
Continua a pag. 2

# 1951-1991...

Continua dalla prima



stampa, e nel contempo ci dà un contributo, sia pure modesto per le nostre opere sociali; 5) di una scuola cartotecnica, la quale servirà ai nostri ragazzi e ragazze che, terminate le scuole non sanno orientarsi nel lavoro" (dal testo "Cittadella Sociale" edito da Scuola Tipografica S. Gerolamo, Pieve del Cairo, 1955).

L'intero complesso venne inaugurato il 14 aprile 1955 dall'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi "fu una giornata lavorativa, ma tutti avevano abbandonato i campi anche quelli occupati in lavori urgenti della campagna, poiché l'ultimo dei grandi ospitati dai Pievesi fu Leone X che ancora

Cardinale (Giovanni De Medici) essi avevano coraggiosamente liberato dalla cattura dei Francesi (da: "Pietro Barbieri" di Giuseppe Lucini).

La volontà del fondatore fu dunque quella di istituire opere che realizzassero la fraternità degli uomini, alla luce della carità cristiana, contro la quale si accanivano ideologie allora dominanti.

Questo articolo è una semplice introduzione di più ampio discorso che intendiamo approfondire nei prossimi numeri, nei quali si darà maggior risalto alla figura di Mons. Barbieri e alla ristrutturazione della "Casa di Cura".

Luigi Borlone

Questa testimonianza del Sig. Magistrelli è stata raccolta sia perché la narrazione di un nostro compaesano riguardante gli eventi che hanno insanguinato l'Italia e l'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale può suscitare interesse, sia per far sì che rimanga vivo il ricordo del sacrificio di molti nostri connazionali che hanno trovato la morte combattendo valorosamente come soldati dell'Esercito Regio prima dell'8 settembre, e in seguito come partigiani. Il suo breve resoconto è rigorosamente documentato dal "foglio matricolare caratteristico" rilasciato dal Ministero della Difesa e dalle attestazioni compilate in seguito al conferimento delle onoreficenze di Cavaliere e Ufficiale della Repubblica.

Fui arruolato il 12 gennaio 1941 e venni avviato al corso addestramento reclute presso il 44° Reggimento di Fanteria di Saluzzo, ove rimasi fino all'agosto di quell'anno. Partii poi per la Grecia, in compagnia dei pievesi "Nanni" Caramezza e Francesco Gariboldi. Il nostro morale era decisamente "sotto i tacchi", in quanto ci trovavamo

ad affrontare una guerra senza alcuna motivazione e per di più male equipaggiati. La tradotta militare, dopo aver percorso un lungo itinerario che toccò tra l'altro Verona, Lubiana e Zagabria, ci condusse a Volo, dove erano situati i depositi dell'Esercito. Affrontammo la guerriglia con i ribelli, durante la quale perdettero la vita diversi soldati, tra cui Francesco Cavallari di Lomello e Giuseppe Legora. Il 24 aprile del '42 fui rimpatriato, in seguito all'emissione della circolare ministeriale riguardante gli orfani di guerra (mio padre era infatti deceduto nel '22 a causa delle malattie contratte al fronte nel corso della Prima Guerra Mondiale). Rimasi a casa fino al 23 settembre per poi essere richiamato a Saluzzo ed in seguito trasferito a Verona, dove ci fu comunicato che saremmo partiti per il fronte russo, in compagnia di altre divisioni, tra cui la Torino, la Vicenza, la Tridentina e l'eroica Julia. Dopo un lungo viaggio arrivammo all'ansa del Don, presso Stalino, dove ci aspettava una dura guerra di trincea. Seppi che anche il nostro compaesano Giuseppe Galante era in forza da quelle parti, in

qualità di autiere. La nostra vita si divideva tra servizi di guardia e assalti, durante i quali le perdite erano molto elevate. Alcuni soldati, non riuscendo più a reggere lo stress, erano vittime di gravi disturbi psichici. Questa situazione durò fino allo spezzamento del fronte, quando parte delle nostre forze rimase accerchiata dai Russi. Per fortuna il 44° rimase fuori dalla "sacca" e poté iniziare la ritirata. Il nostro morale era comunque molto basso: non nutrivamo quasi più speranze di tornare a casa. Dopo molte peripezie riuscimmo comunque ad arrivare a Trieste, dove fummo sottoposti a disinfestazione: il tifo petecchiale stava infatti mietendo molte vittime. Venimmo poi trasferiti a Vercelli, presso il 63° fanteria, per essere in seguito destinati alla Sardegna. Ma dopo pochi giorni ci fu il comunicato di Badoglio e sprofondammo nel caos. L'esercito si trovò diviso e sbandato. Molti abbandonarono la divisa, aiutati dalla popolazione che forniva abiti civili e copriva la fuga. Il nostro rancore contro il Fascismo, responsabile di aver trascinato il Paese in una guerra rovinosa, diveniva sem-

pre più forte. La maggior parte dei militari che si aggregò alla Repubblica di Salò lo fece per paura delle rappresaglie contro i familiari, pochissimi furono spinti da motivazioni proprie. Io passai alla Resistenza, partecipando ad azioni di disturbo in Lomellina e nelle colline del Valenzano. Erano frequenti le azioni di rastrellamento da parte di tedeschi e fascisti. In particolare ne ricordo una verificata tra Lomello, Ferrera e Galliaivola durante la quale, nei pressi della Cascina S. Giovanni, furono fatti prigionieri Corrado Guaita e Angelo Marangoni: vennero deportati in Germania e non li rivedemmo più fino al '45. Vi fu anche un attacco ad una colonna repubblicana proveniente da Asti e passante per Lomello. I militari fedeli al regime vennero disarmati e condotti a Vigevano, dove aveva sede un importante centro del CLN.

Venne finalmente il 25 aprile che segnò la fine di un tragico periodo della nostra storia. Spero che tutto questo non si verifichi mai più.

Testimonianza resa a Gianni Comitani

## Fatto da me!

Il mondo della moda è tanto affascinante quanto misterioso. Pochi credo che si siano mai chiesti come nasca quel vestito che hanno scelto tra tanti. In genere il problema è un altro: acquistarne uno all'ultima moda e, perché no, possibilmente "firmato" per avere di che parlare uscendo con gli amici; oppure una "sporca imitazione", purché accenti i gusti di tutti (e magari non i propri!).

Sarebbe meglio che le scelte venissero guidate da ben altri motivi: magari semplicemente perché quel vestito piace più di un altro, anche se poco appariscente.

Per esempio, perché non provare a realizzarne uno con le proprie mani: un po' difficile? Forse all'inizio, ma certamente poi non impossibile.

Il primo passo è quello di scegliersi un modello: il realizzarlo da sé è un'impresa piuttosto ardua ed è meglio lasciarla agli "addetti ai lavori". Ma ci sono tante riviste specializzate, ed alcune spediscono il modello a casa, pronto per l'uso e con tutte le istruzioni del caso.

Secondo passo: acquisto della stoffa. Anche se non se ne sa molto, meglio entrare nel negozio decisi e sicuri sull'acquisto da farsi, per evitare che, appro-

fittando della nostra ignoranza in materia, ci "appioppino" articoli di pessima qualità. Magari per una maggiore sicurezza chiediamo un piccolo consiglio del tutto spassionato.

Bene, ora si procede: si taglia e si cuce! Come?

Come ho detto sui giornali specializzati vengono date tutte le indicazioni necessarie. Se poi si riesce ad avere la collaborazione di una persona già con una certa esperienza, meglio approfittare della sua disponibilità, almeno per i primissimi lavori.

Ma, accidenti, manca la "firma"! Problema presto risolto: "Fatto da me"!

Forse ho semplificato un po' troppo le cose (anche per necessità di spazio!) ma vi assicuro che la soddisfazione di indossare un abito fatto con le proprie mani, fa presto dimenticare tutta la fatica spesa per realizzarlo.

Buon lavoro!

Betty Beccaria

## Più uno meno uno uguale zero

Continua dalla prima

tato: a parte una lettera di incoraggiamenti e consigli del nostro Direttore responsabile, l'unica risposta peraltro indiretta ci è arrivata dal Ministero delle Finanze che ha pensato bene di non ferire gli automobilisti, aumentando la benzina, troppo vicina a quel petrolio "della discordia", e ha così aumentato, o meglio, quasi raddoppiato, le tasse postali (da lire 180 a lire 300 per ogni copia di giornale spedita: cioè, senza essere matematici, da lire 1.080.000 a lire 1.800.000).

Conclusione: lassù qualcuno non ci ama.

Nonostante le cattive acque sopra le quali, per ora, stiamo navigando, ci sentiamo, noi della redazione, comunque in dovere di ringraziare coloro i quali ci hanno tributato una certa riconoscenza attraverso i bollettini: ne sono arrivati 65 su circa 5.000 spediti, l'1,3% circa, per un totale di lire 1.370.000. Grazie.

(Puntualizzo: un numero del

giornale ci costa lire 3.200.000 di cui 1.800.000 di spedizione).

Concludo citando un fatto singolare: qualche anno fa ci è pervenuto in redazione un bollettino di lire 1500 o giù di lì, sul quale si è scherzato molto, sorvolando sulla buona fede del mittente; ma certamente se oggi come oggi di quei bollettini ne arrivassero 6.000 (ipotesi assurda da considerare ovviamente solo come esempio) penso che non ci sarebbe più troppo da scherzare. Anzi.

Con questo saluto tutti i nostri lettori, i più e i meno accaniti, ricordando loro che, nel limite del possibile, noi cercheremo di esserci sempre, o meglio, per usare una frase che appartiene alla storia e che rubo ma solo per un attimo, "noi tireremo diritto".

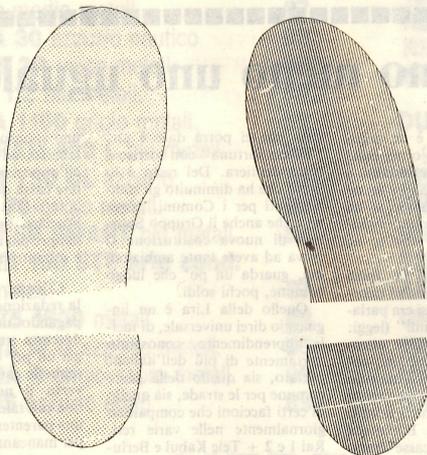
(1) "Cash Cow", letteralmente "mucca cassa", fa riferimento a quell'impresa che dispone di una elevata liquidità (soli in cassa).

Daniele Bonissoni

**CONFEZIONI**  
**GATTI**  
**MODA**

**GIOVANE**

Tel. 87165 Via Roma  
PIEVE DEL CAIRO (PV)



dal **pantüfle**  
PIEVE DEL CAIRO

## Chris Video Music

### Noleggio Videocassette

"Il film a casa vostra"

Viale Italia 37 - Tel. 0382/90.10.20  
SANNAZZARO DE' BURGONDI

## Ottica

### F.lli Marinelli

- Esame computerizzato dell'acuità visiva
- Centro applicazione lenti a contatto
- Esclusivista di montature vista e sole delle linee più prestigiose
- Distributore fiduciario delle lenti Seiko le più sottili e leggere lenti infrangibili

Viale Italia, 19 - Tel. 0382/99.63.16  
SANNAZZARO DE' BURGONDI



# Cronache dallo spazioviola

Nel complimentarmi per il raddoppio della tiratura del Foglio Pieveese voglio ringraziare i componenti la Redazione per l'ospitalità e porgere ai numerosi lettori il mio augurio e la mia amicizia.

Così come il Foglio Pieveese è in continua progressione, anche lo "spazioviola" incrementa le sue opere con l'adesione di sempre nuovi amici artisti.

Recentemente ho ricevuto l'adesione del pittore Giancarlo Gelsomino di Genova, il quale, già presentato su "Arte" da Rossana Bossaglia, mi ha inviato una bozza per il progetto di una Sua opera scultorea da realizzare insieme a quelle già esistenti. - È in corso a Genova, presso il Circolo Culturale "44 Rosso" in via Palestro, 44, una Sua mostra dal titolo "in bello stile" con catalogo a cura di Matteo Focchessati.

Mi sento anche di anticipare che sono in corso di realizzazione, contemporaneamente, un'opera dello scultore Giancarlo Marchese di Milano ed una del pittoscultore Pietro Bisio da Gerola.

Del primo dirò che è attualmente il ritolatore della cattedra di scultura all'accademia di Brera; mi riservo di scriverne a lungo in occasione della presentazione dell'opera.

Su Bisio, tipico pittore dell'oltrepò di cui non ho ancora scritto su questo Foglio come avrei voluto, è giusto che io mi soffermi di più visto che è stato Lui ad immaginare il mio giardino trasformato in "spazioviola".

Definito da Marco Valsecchi "Realista esistenziale", Pietro Bisio nasce a Gerola il 28 marzo 1932 e si diploma in pittura all'Accademia di Brera sotto la guida di Aldo Carpi e Domeni-



co Cantatore.

Grande disegnatore e proficuo artista, ama la grande grande tela con apporto materico di colore, quasi a plasmare la materia sulla tela stessa. - Proviene dalla figurazione, il cui realismo, interpretato liberamente con la sensibilità del poeta, è ora approdato alla

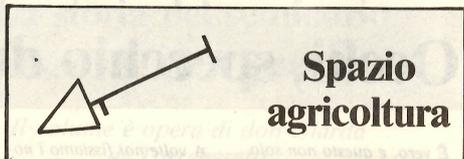
"Trans-man", ovvero transavanguardia-manierismo.

Appartiene a questo stile lo schizzo dell'opera che intende realizzare nello "spazioviola"; nelle Sue intenzioni io dovrei ancora esserne all'oscuro. Egli, infatti, ha eseguito il disegno, qui riprodotto, dal titolo "Ol-

trepò di notte" sul retro di una lettera di scuse inviata a comuni amici, i quali si sono sentiti in dovere di infrangere il segreto.

A tale proposito ringrazio Laura e Mirella, meglio note al dottor Roberto, come le "Tormatatrici di Voghera".

Giuseppe Viola



Dalla metà degli anni 60 la pratica del trapianto del riso, per diversi motivi, è stata abbandonata e sostituita dalla semina diretta. Questa può avvenire in modi diversi:

- a spaglio, con terreno sommerso;
- a file, all'asciutto; si esegue la sommersione quando le piantine di riso hanno raggiunto lo stadio di terza foglia;
- a file, con terreno saturo d'acqua (pantano); la sommersione è immediatamente successiva alla semina.

Il primo metodo è il più diffuso e antico, prima eseguita a mano, ora con i normali spandiconcime a centrifuga.

La semina all'asciutto è stata introdotta da pochi anni ma, supportata dalla sperimentazione agronomica e via via perfezionata, è ora praticata con successo in molte aziende, soprattutto sui terreni sciolti.

Si possono usare le normali seminatrici da frumento, meccaniche o pneumatiche.

La semina su pantano non è una novità, era praticata già molti anni fa ma venne abbandonata nonostante i buoni risultati conseguiti. Il Sig. Fleba Pierino, classe 1914 lavoratore dei campi fin da ragazzo, ricorda di aver partecipato alle operazioni di semina "nel fango, con una macchina trainata da una coppia di buoi... Saranno passati 50 anni..."

Quando il riso era cresciuto,

così come le malerbe, s'interveneva una sarchiatrice per eliminare le infestanti nell'interfila; per togliere quelle sulla fila si ricorreva alla monda manuale. La moderna seminatrice è concettualmente simile a quella usata in passato, modificata e migliorata per adattarla alle esigenze attuali.

Essa, slittando sul terreno imbibito d'acqua e quindi modellabile, ne sagoma la superficie tracciando dei colmi alternati a solchetti l'interasse tra due colmi successivi è di circa 30 cm; il seme è deposto sui rilievi senza essere interrato.

La coltivata viene a trovarsi in condizione di dominanza nei confronti delle malerbe; la produzione è migliore dal punto di vista della qualità e della quantità.

Per ora questo metodo di semina è poco diffuso, in futuro potrebbe avere un'espansione.

La semina a file, abbinata alla sarchiatura nell'interfila e al diserbo sulla fila, sarebbe una grossissima conquista, comporterebbe una notevole riduzione dell'impatto ambientale e dei costi di produzione.

La sperimentazione dirà se questo traguardo è raggiungibile; gli agricoltori vogliono coltivare sempre meglio le loro terre e adottano volentieri i mezzi che permettono il raggiungimento di questo fine.

Gian Battista Scappini



**LOREMI MODA**

\*\*\*\*\*

Orario: 9/12 - 15/19.30

Via Mariannini, 21  
Tel. (0384) 87027  
PIEVE DEL CAIRO



Consegna dell'incisione "Spazioviola" di Piero Leddi a Pierangela Vallerino al Circolo Culturale "44 Rosso" di Genova.

**PADANO**

ALBERGO — RISTORANTE

di Sambo Luigi

Cucina tipica specialità locali

P.zza Marconi 20 - Tel. 0384/87153

Scarabelli Laura

**LO SPERIGNO**

Oreficeria - Gioielleria  
ingrosso - dettaglio  
semilavorati

Si riceve solo su appuntamento

Via Matteotti, 29/31  
27035 MEDE (PV)  
Tel. 0524/661419 - Fax 0524/661423

## Occhi, specchio dell'anima

È vero, e questo non solo per gli esseri umani ma anche per gli animali. L'allargamento ed il restringimento delle pupille, l'alzarsi e l'abbassarsi delle palpebre sono i segnali più frequenti e relativamente più comprensibili dell'umore degli animali maggiormente evoluti, come per esempio i mammiferi.

Alcuni etologi sostengono che solo nell'uomo l'atto di fissarsi abbia assunto anche un significato di intimità, e che invece gli altri animali (ed in particolare cani e gatti) fissino negli occhi un loro simile o uomo unicamente in situazioni di aperta ostilità o di sfida. Si potrebbe, per esempio, osservare tra due cani (o tra due gatti) quella che in termini tecnici è detta "occhiate gerarchica": il miglior criterio per stabilire il tipo di rapporto gerarchico che lega i due animali è quello di misurare la frequenza e la durata degli sguardi che ciascuno rivolge all'altro. Si può anche tentare di valutare la rapidità con cui l'animale intento a scrutare i gesti del compagno distoglie ogni volta lo sguardo, non appena quello si volge nella sua direzione (anche se questo riesce bene solo se si utilizzano immagini proiettate al rallentatore). Di solito, un cane molto sottomesso rivolge un gran numero di sguardi al suo "superiore" e li distoglie molto rapidamente. Con lo stesso criterio ci si può anche fare un'idea del rapporto che lega un cane al proprio padrone.

A volte noi fissiamo i nostri cani e/o gatti con intento affettivo, ma questo sguardo viene recepito da essi come una minaccia: quindi il modo migliore di osservare i nostri animali è quello di farlo quando essi non ci notano. Per quanto riguarda poi qualche atteggiamento tipico dei cani, si sa che essi strabuzzano gli occhi quando sono spaventati, li sbarrano quando sono atterriti, li illanguidiscono quando giocano o fanno moine e li incupiscono quando scrutano, in modo molto simile a noi.

Di più difficile interpretazione è invece lo sguardo dei gatti. Alcuni messaggi li possiamo ricavare da questo: se un gatto sta all'erta ha gli occhi spalancati e non li chiude finché si trova in presenza di estranei o di persone di cui non si fida del tutto. Se poi socchiude gli occhi significa invece che si è rilassato e che si fida ciecamente dell'amicizia dei suoi padroni. I gatti chiudono completamente gli occhi in due sole situazioni: quando dormono e quando sono soddisfatti. Un altro elemento, molto importante, dobbiamo osservare nei nostri gatti: le pupille. Queste possono presentarsi o come sottili fessure verticali o come cerchi, ben più larghi: accurati test hanno dimostrato che la superficie della pupilla può aumentare, in meno di un secondo, fino a 4-5 volte. Lo stato delle pupille può essere determinato sia da fattori fisici che da fattori emotivi. Riguardo ai

primi, bisogna dire che nel gatto, come nell'uomo, le pupille si restringono quando sono in presenza di una grande quantità di luce e, viceversa, si allargano quando c'è scarsità di luce: inoltre, se un gatto sta osservando un oggetto, quanto più l'oggetto è vicino tanto più le pupille si contraggono e, ovviamente, quanto più è lontano tanto più esse si dilatano. La dilatazione pupillare può avere anche, come dicevo, una ragione emotiva: essa avviene in presenza di una situazione piacevole o minacciosa. In pratica, quando vediamo le pupille del nostro gatto dilatarsi improvvisamente, senza che ci sia stata alcuna variazione di luce o spostamento di oggetti, allora significa che il nostro amico sta provando una forte emozione. Può trattarsi di un'emozione piacevole, come la vista del cibo, o sgradevole, come l'avvicinarsi di un rivale.

Come i gatti spaventati hanno le pupille dilatate, così quelli aggressivi e intrepidi le hanno contratte; tuttavia bisogna fare attenzione, perché un'offensiva felina può venire non solo da gatti aggressivi, ma anche da gatti intimiditi che, appena prima di difendersi, dilatano rapidamente le pupille.

Se teniamo in considerazione tutte queste cose, sicuramente apriremo un nuovo canale di comunicazione con i nostri amici: un canale attraverso cui riceveremo messaggi, silenziosi ma molto significativi, magari finora sconosciuti.

Paola Gatti

## Vita amministrativa frascarolese

L'ultimo Consiglio Comunale tenutosi a Frascarolo si è svolto il 28 dicembre 1990 alle ore 21 nella sala delle adunanze al primo piano del palazzo municipale; erano presenti 13 consiglieri su 15, essendo assenti la rag. Patrizia Bonetto e il sign. Antonio Miotti.

Dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1991, il Consiglio ha preso in esame, al 2° punto all'O.d.G. i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché per la attribuzione di vantaggi economici, così come stabilisce l'asrt. 12 della legge 7/8/90 n. 241, il cui testo riportiamo qui di seguito: "Art. 12 (1). La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. (2) L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai

singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1" (Cfr. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 192 del 18/8/1990, pp. 7/16, consultabile presso il Municipio). I soggetti interessati alla presente norma possono rivolgersi ai civici amministratori per ulteriori chiarimenti in merito.

Il 4° punto dell'O.d.G. ha comportato la nomina dei rappresentanti comunali nella Commissione per la formazione della graduatoria relativa alla assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica: sono risultati eletti il Sign. Renato Curti e la Prof.ssa Daniela Buzio (Membri Effettivi) e i Sigg. Rosario Lo Galbo e Giuseppe Pianca (Membri Supplenti). Successivamente, nel corso della serata, il Consiglio ha deliberato l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1991; è necessario specificare che il bilancio si ripartisce in bilancio di competenza (d'ora in poi abbreviato in CM) e in bilancio di cassa (abbreviato in CS).

Riportiamo qui di seguito il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle uscite indicando accanto alla cifra l'appartenenza al bilancio di competenza o al bilancio di cassa.

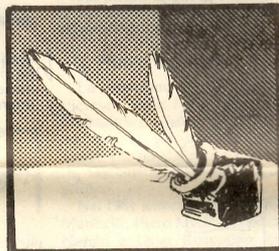
Il totale delle entrate per il bilancio CM è di lire 1.596.940.454, di cui L. 50.000.000 quale avanzo di amministrazione dell'anno 1990, mentre il totale delle entrate del bilancio CS è di L. 2.907.717.822, di cui L. 40.890.669 quale fondo cassa 1990.

I totali delle uscite naturalmente sono a pareggio con le entrate; le uscite si suddividono in spese correnti: L. 735.349.729 (CM) e L. 783.553.454 (CS); spese per conto capitale: L. 618.170.000 (CM) e L. 1.741.830.535 (CS); spese per il rimborso di prestiti: L. 92.420.725 sia per il CM che per CS; partite di giro: L. 151.000.000 (CM) e L. 289.913.108 (CS).

Dato che questi termini qui usati sono alquanto "tecnici", per una maggior comprensione ci si può avvalere della consultazione dell'opuscolo "Il Comune e i suoi servizi" (pp. 26/28) distribuito nei mesi di marzo/aprile 1990 dall'Amministrazione Comunale.

L'ultimo punto all'O.d.G. ha visto la presa d'atto da parte del Consiglio dei "ruoli" del Consorzio Irriguo Roggia Lago e Cavo Ceretto; la seduta è terminata alle ore 22,40 circa.

Flavio Romano



## L'angolo della Poesia

### Tramonto

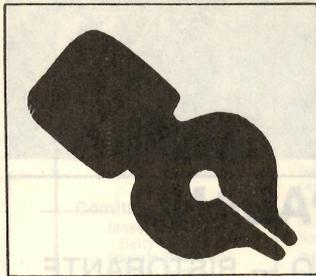
Fra le cime degli alberi più alti stralci purpurei, pennellate vivaci, luci gioiose; far capolino, nascondere il sole, giochi innocenti, gai, festosi. A questo modo il sole va a morire dietro a scheletri di piante, fra spettri viventi che innalzano mani al cielo, che indicano il confine.

Monica Vecchi

### Sul blu

Sulla spiaggia solitaria, sulle ali del vento che spira dai monti, sulla spuma del mare che bagna la gonnola corta, sulle braccia della luna, che si riflette sul mare, su due pupille incantate, immerse in un mare blu a sognare ad occhi aperti una nuova realtà che cambia, ad aspettare mistero.

Monica Vecchi



## LETTERE AL FOGLIO

Stupido bambino della pubblicità, che succhi Coca-Cola e ingerisci latte attraverso kinder cioccolato, sarai veramente più fortunato?

Troppa gente si affretta a compiacerti: pannolini boy se ti bagni davanti e girl se al centro, biscotto al plasmon e omogeneizzati alla frutta e verdura, bastoncini Findus e sacchetti di patatine con sorpresa, hamburgers con maionese Calvé, cuori di panna e merendine allo yogurt dieci volte al giorno, e poi detersivi e ancora detersivi, ecologici e con ammorbidente, e shampoo alle erbe; crescerai più bello e più santo?

I regali del Battesimo e del Compleanno, di Babbo Natale e della Befana, della Comunione e della Cresima non ti divertono più: ora vuoi l'orologio con le fasi lunari, la tastiera musicale con i numeri, le scarpe con il marchio, i motori con i cavalli, l'uccello che vola, la stella che vedi brillare; diventerai un uomo?

pre di più: con un po' di impegno, qualche straordinario e con l'aiuto della moderna tecnologia riescono a fermare un aereo in volo per farti udire più a lungo il rombo.

Ma già questo ti annoia e pretendi un bastone per percuotere il tavolo e una frusta per far staffilare il mare e dovrete percuotere e staffilare per lungo tempo prima di essere contento. E ancora domandi... e allora si chiamerà atto di polizia la guerra, operazione chirurgica il bombardamento, liberazione lo sterminio, distributore di pace il guerrafondaio.

E si confonderà il pretesto con la causa, l'aggressore con l'agredito, la propaganda con l'informazione, il colonialismo con la cooperazione, la distruzione con la costruzione.

La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino scritta con il sangue degli oppressi un'altra volta sarà soffocata dalle dichiarazioni stonate di

alla miseria e all'incertezza della vita, fa ballare i burattini incravattati e pianifica la morte.

La Carta Costituzionale nata dalla Resistenza, da una guerra di espiazione prima e di liberazione poi, dal concorso di tante forze civili e intelligenti ancora una volta sarà considerata "carta". E convenevoli come mi dispiace, era inevitabile, si è fatto di tutto, dolorosa ma necessaria, minor numero di morti possibili meglio prima che poi, mi auguro, auspicio non si contano più.

Quale cinico ordine producono la debolezza e la dominazione riunite! La stupidità coniugata con la certezza ha generato mostri che non conoscono l'intenerimento dell'umanità né la dolcezza della commiserazione.

"La natura ha fatto i bambini, perché siano amati e soccorsi; ma li ha fatti perché siano ubbiditi e temuti?" (da un'idea di Rosseau) I bambini che sanno e possono

RISTORANTE  
BAR•PIZZERIA  
CORALLO



Cucina tradizionale - specialità marinare  
ideale per banchetti e cerimonie  
43 varietà di pizze

chiuso il mercoledì

V.le Ponte, 13 - Tel. 0384/87717 - PIEVE DEL CAIRO (PV)

# Oltre il P.C.I.

Intervista di Gianni Comitani a Giovanni Griffla, componente della Segreteria del Partito Democratico della Sinistra della Sezione di Pieve del Cairo.

**Esiste dunque uno spazio per il profitto?**

L'idea di poter realizzare l'egualitarismo economico è naufragata assieme alle concezioni leniniste che hanno contraddistinto la politica dei paesi dell'Est.

Il problema da risolvere, soprattutto per le democrazie occidentali, è che tutti abbiano le stesse opportunità e gli stessi diritti al di là della loro produttività.

L'obiettivo politico che la sinistra deve realizzare è quello di rendere funzionale il sistema di produzione rispetto alle esigenze dell'uomo. Nelle società industrializzate, di contro, è l'uomo che si deve adattare al sistema che raggiunge il suo culmine nella creazione di bisogni.

**Si può quindi configurare l'immagine di un imprenditore di sinistra?**

È una domanda difficile: teoricamente il mirare alla massimizzazione del profitto contiene spesso un'implicita negazione di altri principi. Del resto la figura dell'imprenditore non è univoca. Se per imprenditore si intende per esempio una cooperativa di lavoratori siamo già di fronte ad una concezione di imprenditorialità di sinistra.

**Questo concetto era però un argomento dominante nel vecchio P.C.I.**

Certo; non tutto deve essere buttato via; si cerca solo di eliminare gli schemi dell'analisi marxista che non sono più attuali. Anche i fautori della più assoluta innovazione non negano che l'eredità del P.C.I., o parte di essa, debba costituire la base su cui si fonda il nuovo Partito Democratico della Sinistra.

Si tratterà ancora di un perenne ruolo di opposizione o vi sono speranze di cambiamento?

**Uno degli obiettivi programmatici essenziali per questa nuova forza politica è appunto quello di incidere nella realtà italiana per costruire un'alternativa di governo.**

La protesta che converge nelle Leghe, dimostra la necessità di cambiamento della classe dirigente e rende urgente la ridefinizione di programmi di governo. La mancanza di alternativa rischia di creare, come in effetti si è verificato clientele e corruzione che se non assolvono, sicuramente giustificano il disinteresse della gente nei confronti dell'attività politica.

**Naturalmente non da soli. È il compromesso storico? È un'idea definitivamente accantonata?**

Il compromesso storico, così come fu concepito, è ormai improponibile. Dobbiamo tenere presente la realtà storica in cui è stato elaborato; il terrorismo minacciava le istituzioni democratiche e il P.C.I. allora, chiamato a difesa dello stato democratico ha dimostrato grande senso di responsabilità.

**Dove cercare un appoggio dunque?**

Chiaramente tra i partiti di sinistra, in virtù delle affinità ideali e culturali.

Dobbiamo comunque tenere presente che parte dell'elettorato cattolico sta sviluppando esigenze di cambiamento che non vanno sottovalutate, e che derivano da una critica puntuale alla gestione del potere da parte della D.C.

**Per concludere parliamo un po' della situazione a livello locale.**

L'incertezza che ha caratterizzato l'attività politica del Partito a livello nazionale ha avuto i suoi riflessi anche sull'attività della Sezione di Pieve del Cairo; anche perché

un dibattito così ampio non poteva che avere come conseguenza il ripiegamento su se stessi e la discussione interna che ne sono derivati. Gli obiettivi principali che ci poniamo alla fine di questo processo e alla luce dei suoi obiettivi che ci siamo prefissati non possono non tenere conto di una realtà pievese in degrado.

Problema rilevante da noi sollevato parecchio tempo fa e diventato in questi ultimi tempi di pressante e traumatico calo dell'occupazione che non è sicuramente da affrontarsi con provvedimenti tampone a cose fatte ma da inquadrare come obiettivo politico e amministrativo prioritario. Soluzioni a questo problema sono indubbiamente la creazione di condizioni e di infrastrutture che favoriscano investimenti produttivi sul territorio.

Anche all'atto dell'approvazione del bilancio comunale abbiamo dovuto purtroppo constatare che, al di là del progetto da noi condiviso di creazione del centro diurno per anziani vi è una carenza di programmazione degli obiettivi amministrativi motivata soprattutto dalla difficoltà finanziaria in cui versa il comune di Pieve del Cairo. Paradossalmente proprio l'iniziativa sociale è stata colpita in modo drastico con la riduzione dei contributi versati alle due maggiori istituzioni che svolgono attività sociali: la Biblioteca Comunale ed il Gruppo Sportivo. Nei prossimi mesi avremo modo di chiarire ulteriormente le nostre proposte di soluzione ai problemi sollevati tramite iniziative mirate della sezione del nuovo P.D.S.

Gianni Comitani

## La storia del seminario vescovile di Vigevano

*Il volume è opera di don Giarda di Torreberetti*

"Il Seminario Vescovile di Vigevano nella sua storia" è il titolo di un interessante volume pubblicato nei mesi scorsi dal Seminario della nostra Diocesi, e di cui ne è autore il Prevosto di Torre Beretti, don Peppino Giarda. A dire la verità, non è la prima volta che don Giarda scrive di "cose patrie", infatti già nel 1980 uscì il pregevole volume sulla storia di Cassolnovo, paese di cui è originario.

Il volume in questione viene così giustamente a colmare la lacuna derivante dal fatto della mancanza di una storia del seminario diocesano, fornendo al contempo un quadro storico assai ampio (più di 450 anni); l'opera infatti è divisa in quattro periodi: I) "Dall'erezione della Diocesi di Vigevano a Mons. Pietro Marino Sormani - 1530/1688"; II) "Da Mons. P.M. Sormani a Mons. Giovanni Francesco Toppia - 1688/1817"; III) "Da Mons. G.F. Toppia a Mons. Pietro Giuseppe De Gaudenzi - 1818/1871"; IV) "Da Mons. P.G. De Gaudenzi all'epoca attuale - 1871/1990".

Con uno stile sobrio e comprensibile anche da parte di chi è "profano" in storia locale, ma senza pe-

ro che venga meno per questo il rigore scientifico del vero storico (che traspare dai numerosi riferimenti alle fonti archivistiche e bibliografiche consultate), don Giarda narra nel libro non solo le vicende storiche del Seminario quale "Istituzione" ma anche quelle architettonico/artistiche, sociali ed economiche, il tutto collegato ai vari periodi della storia generale italiana ed europea.

Mentre formuliamo un vivo apprezzamento all'Autore, auguriamo una felice diffusione al prestigioso volume.

Flavio Romano

### Errata Corrige

Riguardo all'articolo "Notizie del Consiglio Comunale di Frascarolo" apparso sul numero di Dicembre '90 a p. 4, per un errore di tipografia il fondo cassa è risultato essere di L. 22.039.737, mentre la cifra esatta è 220.039.737.

Ce ne scusiamo con i gentili lettori.

**Chi volesse contribuire a sanare il bilancio de "Il Foglio Pievese" può effettuare un versamento, tramite vaglia, sul c/e postale n. 10490274. Chi desiderasse invece inviare materiale o pubblicità da pubblicare oppure entrare a far parte del nostro gruppo, può scrivere alla redazione de "Il Foglio Pievese", Via Roma 116, 27037 Pieve del Cairo (Pv).**



Pieve del Cairo - Via Celada

**ACQUISTATE I PRODOTTI CON MARCHIO COOP  
GARANZIA DI QUALITÀ E CONVENIENZA**

**LA COOP È LA PIÙ GRANDE ASSOCIAZIONE  
DI CONSUMATORI D'ITALIA**

**LA COOP SEI TU CHI PUO' DARTI DI PIU'**

**FATEVI SOCI ALLA COOP — INFORMAZIONI IN NEGOZIO**

# Primavera a Frascarolo



Sicuramente quando leggerete il mio articolo questa bellissima stagione si sarà definitivamente insediata.

Invece, attualmente, mentre sto scrivendo, l'inverno sembra ancora pieno di energie e pronto a resistere ad oltranza.

Proprio perchè è stato un inverno particolarmente rigido e lungo, l'attesa della primavera quest'anno è più forte del solito.

Non è facile stabilire con precisione il suo inizio effettivo, e non sto parlando di quello ufficiale del 21 marzo, personalmente ritengo che la primavera ha inizio quando il primo fiore sboccia in qualcuno dei nostri giardini o su qualche argine.

Il significato più immediato e sicuro della primavera è quello della rinascita, del trionfo della vita.

Anche noi torniamo a rivivere, in un certo senso, e anche tutte le nostre funzioni biologiche sono rivitalizzate.

Godiamoci dunque questa stagione lieta, prima che lasci il posto ad una stagione più vigorosa e meno delicata.

Ho poi rivolto la seguente domanda ad alcuni dei personaggi più in vista di Frascarolo: Qual è la prima immagine che vi richiama alla mente la parola Primavera?

Vediamo cosa hanno dichiarato a botta calda.

Don Peppino Broglia: "La Primavera del Botticelli, dato

che sono un appassionato di arte".

Gino, il nostro cartolaio preferito: "La beltà del tempo, andare in giro per la campagna e osservare le gemme che sbocciano, le prime foglioline verdi, i passerotti che riprendono a cantare, in particolare i piccoli Ravari".

Sergio, grande barista: "Il rinnovarsi della vita, sia animale che vegetale".

Vittorio, altro grande barista: "Il sole, il tempo bello, uscire finalmente e fare gite all'aperto".

Isa, cara amica: "Un respiro profondo, cogliere le viole nelle rive dei fossati, abitudine seguita fin da bambina".

Luca, collega universitario ed amico: "Un esame pacco".

Santina, stimata professoressa: "Tanti bei fiori nel giardino, primule, viole di Parma, pratoline; apre il cuore a tante belle cose".

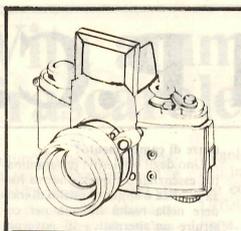
Simona, colei che ci estetizza: "Belle giornate, tanta gente in giro, movimento e tanti fiori, tante gemme".

Luisa, fiorista: "I fiori in generale, e la Primavera di Botticelli in particolare".

Zita, signora in pensione e mia parente: "Vedo campi di fiori, rose, un bel giardino".

Mario Cigallino

Nella foto: particolare del quadro "La Primavera", dipinto nel 1478 dal Botticelli e conservato nel Museo degli Uffizi a Firenze.



## Galliavola

"Finalmente il piccolo campo sportivo sarà dotato di nuove reti donate da un anonimo benefattore".

\*\*\*

Nella settimana precedente la Pasqua la locale Chiesa di San Lorenzo è stata vittima di un furto. Ignoti hanno asportato il battistero, da poco collocato presso l'altare secondo la nuova liturgia.

## Mede

Data 25/04/91 a partire dalle ore 10.00 presso il campo sportivo di viale Dei Mille (campo sportivo dell'ospedale) si terrà l'annuale mostra cinofila regionale Encl.

Organizzata dal gruppo cinofilo lomellino di Mede, la premiazione prevede l'assegnazione di ricchi premi tra i quali un televisore portatile, un anello in oro, un servizio in porcellana cinese ecc. oltre alle usuali targhe e coppe.

Per informazioni ed eventuale iscrizione telefonica del cane chiamate lo 0384/823055.

## Pieve del Cairo

La redazione de "Il Foglio Pievese" coglie l'occasione per ringraziare e salutare il "papà" del nostro giornale Roberto Vaggi, che ha, da questo numero, lasciato il nostro affiatato gruppo.

Nel 1981 Roberto con Franco Marinelli, Piero Merli, Mariella Necchi e Luigi Rossanigo ha dato vita al periodico pievese.

\*\*\*

Ancora un cordiale ringraziamento, da parte della commissione di gestione della biblioteca a Mariella Necchi, fedele collaboratrice che per quindici anni ha abilmente gestito l'organizzazione della Biblioteca stessa.

Contemporaneamente la commissione rivolge il benvenuto e un augurio di buon lavoro a Luciana Rigoni nuova bibliotecaria.

\*\*\*

Il giorno 6 gennaio è stato inaugurato a Pieve un nuovo locale. Il neo-nato Bar-Ristorante-Pizzeria "Corallo" apre le sue porte con la speranza di offrire ai pievesi e non, un nuovo punto di aggregazione.

\*\*\*

La consolidata Paninoteca-Birrerie-Bar-Gelateria "La Stella" cambia volto. Domen-

ca 17 marzo si è svolta la inaugurazione dei nuovi locali. Ambienti rinnovati, spaziosi e più ospitali offrono un servizio accogliente a vecchi e nuovi clienti.

\*\*\*

Martedì 9 aprile sono iniziati i lavori di rinnovo anche nei familiari locali della pluridecennale "Casa del giovane".

Pieve del Cairo rende dunque più accoglienti alcuni dei suoi maggiori punti di ritrovo al fine di incontrare le esigenze dei pievesi più giovani e meno giovani.

\*\*\*

La sezione pesca del G.S.P. organizza anche quest'anno "gare di pesca" presso il laghetto sociale.

Le date prefissate, nei giorni di domenica, sono le seguenti: 12 maggio, 16 giugno, 14 luglio, 8 settembre, 13 ottobre, 10 novembre. Particolarmente ricca di premi sarà la manifestazione dell'8 settembre, coincidente con la Sagra Patronale del nostro paese.

\*\*\*

La commissione per l'ergonomia Casa di Riposo comunica di aver ricevuto un generoso contributo dai seguenti cittadini: Fam. Alessi Pietro, Ferraris Virginio e Piatti Luigina, Fam. Massarotti Prof. Vincenzo; Fam. Massarotti Dott. Francesco e Luigi; Magenta Mario; Manfredi Francesco e Colla Giacomina; Don Sandro Lova; Broglia Pietro; Mascherpa Spartaco.

Al più presto il comitato organizzerà un incontro con tutta la popolazione per spiegare le finalità e le funzioni della Casa di Riposo nel contesto pievese e lomellino.

Si è concluso un altro anno di attività della Bocciofila Pievese: quest'anno, è stato contraddistinto dalla vittoria riportata dal trio formato da Adriano Favalli, Sergio Tanin e Luciano Dian alla gara serale Prima Coppa Cavallini Carlo, organizzata dalla Bocciofila Edera di Vigevano, a cui hanno partecipato 96 formazioni a turne, divise nelle categorie A, B, C. Sono stati conseguiti anche altri vari piazzamenti, da parte degli iscritti alla nostra società, nelle gare organizzate in tutto il Comitato di Vigevano.

La Bocciofila Pievese si è inoltre impegnata anche dal punto di vista organizzativo, con tre tornei svoltisi sui nostri campi; le prime due erano gare provinciali denominate 3° Trofeo Pietro Simonetti "AM" e 6° Trofeo Capittini "AM".

L'ultima gara è stata organizzata in occasione della festa patronale, per concludere l'attività sui campi del Parco Gichi.

Concludiamo inviando vivi ringraziamenti a tutti coloro che permettono alla nostra società di proseguire nella sua attività ed in particolare modo al nostro presidente Luciano Dian.

\*\*\*

G.S.P. Sezione tennis. Le squadre partecipanti alla "Coppa Italia" organizzata per l'anno 1991 dal F.I.T. (Federazione Italiana Tennis) sono: G.S. Pievese; Tennis Club Mortara B; Centro Sportivo Le Rotonde A; Tennis Club Vigevano; Soms Palestra; S.C. Selva Alta B.

Calendario delle gare riguardanti il G.S. Pievese: 14/4 T.C. Mortara - G.S. Pievese; 21/4 G.S. Pievese - Soms Palestra; 28/4 Selva Alta - G.S. Pievese; 5/5 T.C. Vigevano - G.S. Pievese; 12/5 G.S. Pievese - C.S. Le Rotonde A.

## IL FOGLIO PIEVESE

Periodico bimestrale indipendente della Biblioteca Comunale "G. Ponte" di Pieve del Cairo

Direzione e Redazione  
Via Roma, 116  
27037 Pieve del Cairo (Pv)  
Autorizzazione del Tribunale di Vigevano n. 6 del 2-11-1981

Fotocomposizione  
impaginazione e stampa  
Tipolito M.C.M. s.n.c.  
Via Piave, 13  
Tel. (0383) 62.555  
VOGHERA

Direttore Responsabile  
Alfredo Zavanone

Comitato di Direzione  
Massimo Angeleri  
Betty Beccaria  
Daniele Bonissoni  
Luigi Borlone  
Mauro Casone  
Mario Cigallino  
Gianni Comitani  
Sergio Comotti  
Paola Gatti  
Roberta Gemelli  
Massimo Invernizzi  
Elena Morosini  
Flavio Romano  
G. Battista Scappini  
Fabio Zini

## Un altro problema

Un altro problema. Piccolo in un paese piccolo, ma pur sempre un problema. Oggetto delle nostre attenzioni, strano ma vero, è una montagna, che non offre, però, l'abituale, splendido panorama.

Si tratta, infatti, di un bel mucchietto di rifiuti che, a dir la verità, stona non poco col paesaggio circostante!

Da tutti ignorato, situato proprio d'innanzi ad un cartello, ben visibile: "Divieto di scarico immondizie". Se quanto descritto sopra ha finito per coinvolgere anche il quieto vivere di un piccolo paese come Frascarolo, è facile comprendere, in prospettiva, come l'indifferenza e il menefreghismo comune, di fronte ad ogni regola, proprio perchè tale, si siano ormai diffusi indistintamente, resi strumento quotidiano per trasformare un divieto in una semplice e mai decaduta consuetudine, come se niente fosse. Ciò che dà più fastidio, comunque, è la generale superficialità con cui l'opinione pubblica affronta certe problematiche, isolan-

dole al di fuori della propria sfera conoscitiva, quando non la riguardano da vicino. Questo atteggiamento, ovviamente, mette in evidenza il mancato senso di responsabilità, che si riscontra in ognuno di noi e l'altalenante fiducia, forse mai riposta veramente sino in fondo, nelle strutture sociali e in un ordine morale, che va quanto mai recuperato in perfetta efficienza. Non siamo ancora in grado, o non lo siamo mai stati, di creare un rapporto equilibrato tra l'importanza dei problemi del mondo moderno e l'attenzione con la quale ci poniamo di fronte ad essi. Forse perchè pensiamo che handicaps della portata così vasta, come possono essere quelli legati alla tutela dell'ambiente, non possano essere risolti nel piccolo. Ma se ci coalzassimo in una coerente opinione comune, alcune piccole situazioni spiacevoli, che se trascurate rischiano di cronizzarsi, potrebbero già essere evitate a priori. Con la volontà che tutt'ora ci manca...

Diana Torriani



## PETROLI VALLE PADANA di Bruno Bocchio & C. sas

27037 PIEVE DEL CAIRO(PV)  
Via Vallera - Tel. 0384-87098

Gasolio per riscaldamento

Gasolio per autotrazione

Olio combustibile 3/5

Carburanti agricoli

BRUNO BOCCHIO  
Abitazione:

27029 VIGEVANO  
Via Giusti, 11 - Tel. (0381) 85583

BAR - BIRRERIA  
PANINOTECA

LA STELLA

Vi attendono nei  
locali rinnovati

Via XX Settembre, 64  
Tel. (0384) 87060

PIEVE DEL CAIRO

# Gruppo sportivo pievese: si cambia

Un cambiamento importante fra le istituzioni esistenti in Pieve del Cairo si è verificato il 13/12/90: l'assemblea dei soci del G.S.P. ha eletto il nuovo consiglio direttivo, operazione resa necessaria per decadenza del mandato precedente.

Dopo una regolare votazione sono risultate elette le seguenti persone: Riccardo Scabini, Mauro Casone, Massimo Garber, Pietro Chierico, Rodolfo Marinelli, Franco Marinelli, Roberto Cucchi, Lorenzo Moggi, Gianluca Barzè.

Riunitosi il 7/01/91, il nuovo C.D. ha, dopo un'attenta valutazione e relativa votazione, stabilito le seguenti cariche, delineando un'organigramma così composto: Presidente: Riccardo Scabini; Vice Presidente: Mauro Casone; Segretario: Massimo Garber; Consiglieri: Pietro Chierico, Lorenzo Moggi, Rodolfo Marinelli, Franco Marinelli, Roberto Cucchi, Gianluca Barzè.

Nella stessa riunione è stato elaborato il programma per l'anno 1991 con i relativi costi di gestione.

Le discipline sportive inserite in tale programma sono decisamente ampie considerando le ridotte disponibilità finanziarie a disposizione del G.S. viste le decurtazioni subite dal G.S. stesso per motivi di carattere governativo e non dipendenti dall'Amministrazione Comunale che di per sé collabora attivamente tuttora in modo tangente, permettendo al G.S. di poter continuare ad esistere.

Le attività momentaneamente comprese nello stiliato programma sono: la **Pallavolo**, che attualmente non attira più l'interesse delle ragazze di Pieve del Cairo come negli anni scorsi. La squadra attualmente milita nel campionato di terza divisione ed è inserita in un organico che fa capo ad una Società di San-

nazzaro, ci sono inoltre due ragazze che giocano in serie D. Pertanto visto il sempre crescente disinteresse creatosi da parte delle interessate attorno a tale disciplina, la viva speranza del G.S. è quella di riuscire ad interessare ed invogliare le ragazze di Pieve del Cairo ad intraprendere la strada della pallavolo.

La **Pesca Sportiva**: disciplina sportiva o passatempo come dir si voglia, che merita tanto di cappello, questa infatti è l'unica attività in seno al G.S. perennemente in attivo a livello finanziario, essendo la stessa autogestita.

Quest'anno verranno programmate alcune gare indette dal G.S. e una in particolare denominata "Trofeo Pierin Pescatori" quale riconoscimento a favore di uno dei più grandi appassionati di pesca in Pieve del Cairo, il signor Pietro Chierico.

Il **Tennis**: in Pieve del Cairo, circa 10 anni fa, con grande merito dell'Amministrazione Comunale, è stato impiantato un parco giochi, decisamente funzionale, che comprende oltre ad altre strutture, un campo da tennis in terra rossa. Purtroppo la manutenzione del medesimo è con il passare degli anni gradualmente diminuita a livello qualitativo, suscitando il malcontento da parte degli utenti e da parte dei partecipanti la Coppa Italia. In conseguenza di tutto ciò, il G.S. si augura di riuscire ad accontentare il più possibile gli utenti e spera di propagandare mediante corsi di tennis per giovani e non (a costi altamente contenuti), organizzando tornei e continuando a partecipare alla Coppa Italia il sano sport del tennis fra la popolazione, e chissà che fra qualche anno non ci si ritrovi in Pieve un nuovo Panatta fra quelle che attualmente sono le nuove leve.

Il **Calcio**: in Pieve del Cairo esistono diverse squadre che partecipano ai loro rispettivi campionati.

La **Terza Categoria**, che attualmente sta partecipando al proprio campionato con un rendimento a fasi alterne, ma comunque sempre nelle prime posizioni della classifica. Il G.S. avrà presto un incontro con i dirigenti di questa squadra per valutare il programma per il campionato 91/92.

Gli **Amatori Calcio**, che partecipano al loro campionato con passione e volontà, e anche se talvolta i risultati ottenuti non sono quelli sperati, non si perdono mai d'animo. Gli stessi amatori calcio organizzeranno nel periodo estivo un quadrangolare di calcio fra squadre amatoriali.

**Calcio Giovanile**, da qualche anno è presente anche questo settore, che permette ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni di praticare il gioco del calcio. Questo settore fa capo ad una Società di Sannazzano denominata "Padus", ramite questa società si ha modo di raggiungere un numero di ragazzi tale, da poter formare più squadre. I sostenitori Pievesi di questo settore calcistico, organizzeranno a loro volta un torneo fra squadre di calcio giovanili da disputarsi in occasione della Festa Patronale.

L'impegno che il G.S. metterà a disposizione di queste squadre di calcio, sarà quello di fornire loro il campo sportivo comunale nelle condizioni più idonee per lo svolgimento dei rispettivi campionati, nonché quello di partecipare alla programmazione dei sopra citati tornei.

**Centro Olimpia**: realizzare un centro olimpia (vedi allegato) dove abbiano modo di riunirsi i ragazzi delle scuole elementari e medie per

essere indirizzati, grazie alla collaborazione di istruttori qualificati, alla pratica di varie attività sportive.

**Ciclismo**: in occasione della festa

patronale, si svolgerà il 72° **Circuito Ciclistico Pievese**.

Il G.S. invita inoltre coloro che intendono proporre nuove attività a farlo, le richieste verranno valuta-

te in base al bilancio, e spera in un riscontro da parte della cittadinanza, per aver modo di portare a termine il programma elaborato nel miglior modo possibile.

**Il consiglio del G.S.P.**



L'attività ginnica sono frequenti i problemi di paramorfismo come scogliosi e lordosi che affliggono i figli.

Nell'età che va dai 6 ai 14 anni, tra i tanti fenomeni che si accompagnano alla crescita, particolare importanza ha lo sviluppo psico-fisico.

In questa prospettiva l'attivi-

**Polisportiva Padus  
Comune di  
Pieve del Cairo  
Gruppo Sportivo  
Pievese**

tà motoria ha una funzione fondamentale, in quanto è la varietà degli stimoli ambientali

e dei movimenti a favorire un completo sviluppo.

E pertanto utilissimo che i bambini in questa fascia di età possano svolgere un'attività motoria di base molto varia come quella che viene svolta in un Centro Olimpia.

(dott. Roberto Forni  
Medico Sportivo)

## CENTRO OLIMPIA



**Vivi  
lo sport  
corri a  
giocarlo**

**Polisportiva  
Padus**

**Comune di Pieve del Cairo  
Gruppo Sportivo Pievese**

Organizzato dalla **POLISPORTIVA PADUS**, con il **PATROCINIO** del **COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO**, la **COLLABORAZIONE** del **GRUPPO SPORTIVO PIEVESE**, il Centro svolge attività formativa con programmi ludici e di avviamento allo Sport realizzati con competenze conoscitive all'avanguardia, sotto la guida di istruttori qualificati (ISEF) e tecnici Federali.

L'aspetto **PSICO-SANITARIO** è garantito da **PSICOLOGO** e **MEDICO SPORTIVO**.

Riservato ai Ragazzi e Ragazze dai 6 agli 11 anni, propone un'attività di **FORMAZIONE FISICA GENERALE**, sviluppa cioè, attraverso varie proposte motorie le capacità **PSICO-FISICHE** proprie di questa fase di età.

Nell'ambito della programmazione annuale, in considerazione della caratteristica multilaterale dell'attività, si offriranno esperienze motorie generali di alcuni settori dell'**ATTIVITÀ SPORTIVA**.

Si proporranno quindi **ELEMENTI DI:**

- GINNASTICA ARTISTICA**
- PRE-ATLETICA**
- GIOCHI CON LA PALLA**  
(calcio-pallavolo-ecc.)

La **GINNASTICA ARTISTICA** è forse, per eccellenza, lo sport che lascia più libertà di fantasia e creatività.

È un'attività fondamentale soprattutto per i bambini in fase di sviluppo.

È una disciplina che richiede notevoli doti di destrezza, coraggio e mobilità articolare: È **UNO SPORT COMPLETO**.

Sviluppa il ritmo, accrescendo la coordinazione a livello **PSICO-MOTORIO**, aiuta a conoscere meglio il proprio corpo e a consolidare il carattere.

Tra i molteplici motivi che spingono i genitori a scegliere l'attività ginnica sono frequenti i problemi di paramorfismo come scogliosi e lordosi che affliggono i figli.

Nell'età che va dai 6 ai 14 anni, tra i tanti fenomeni che si accompagnano alla crescita, particolare importanza ha lo sviluppo **PSICO-FISICO**.

In questa prospettiva l'attività motoria ha una funzione **fondamentale**, in quanto è la varietà degli stimoli ambientali e dei movimenti a favorire un completo sviluppo.

È pertanto utilissimo che i bambini in questa fascia di età possano svolgere un'attività motoria di base molto varia come quella che viene svolta in un **CENTRO OLIMPIA**.

(dott. **ROBERTO FORNI**  
Medico Sportivo)

L'attività è riservata ai ragazzi e ragazze **DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE**.

La **DURATA** è da stabilirsi a seconda delle esigenze.

**DOVE SI SVOLGE:** Presso la palestra delle scuole di Pieve del Cairo.

**QUANTO COSTA:** Iscrizione Gratuita.

**QUOTA MENSILE:** L. 15.000 da versarsi anticipatamente. In caso di iscrizioni plurifamiliari sarà corrisposta una sola quota, in casi particolari concessa esenzione.

**LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE NEGLI ORARI DI APERTURA.**

**MODULO DI ISCRIZIONE**

Il sottoscritto .....

Residente a .....

in via .....

Chiede di icrivere il figlio .....

nato a ..... il .....

Telefono .....

Pieve del Cairo li .....

(firma leggibile)

# Unauto

# FIAT

## CONCESSIONARIA

### FINANZIAMENTI

**FINO A**

**36 MESI \***

**SU MONTE INTERESSI SAVA**

**CON SCONTO**

**50%**

### FINANZIAMENTI

**AL**

**SU RATEALI DI 11 E 17 MESI**

**6,5%**

OPPURE

**1 ANNO SENZA INTERESSI**

**SU VEICOLI COMMERCIALI**

**15.000.000**

senza interessi in un anno \*\* oppure

finanziamenti fino a 36 mesi a interessi scontati del 50% \*\*\*

\* Con anticipo solo di IVA, messa in strada, commissioni SAVA

\*\* A carico Cliente commissioni SAVA

\*\*\* Possibilità di finanziamento di 20 milioni fino a 48 mesi con lo sconto su monte interessi del 30%

**MEDE - Corso Cavour, 15 - Tel. 0384/820.007-81.182**

**GARLASCO - Via Dorno, 81 - Tel. 0382/821.604-821.790**

## NUOVA ESPOSIZIONE USATO

Finanziamenti fino a **5.000.000**

senza interessi su autovetture usate

Garanzia **12 mesi S.U.S.**

<b>R4 TL (89)</b>	<b>89</b>	<b>RITMO 60 S</b> grigio scuro	<b>85</b>	<b>W GOLF GTD 5P T.A.</b> m.to	<b>85</b>
<b>CITROEN AXEL 1100 R</b> rosso	<b>85</b>	<b>MERCEDES FAM. 3000 T</b>		<b>UNO TREND 3P</b> m.to	<b>90</b>
<b>FUEGO T 1600</b> bianca	<b>86</b>	verdone metall.	<b>83</b>	<b>R5 GTL</b> m.to	<b>84</b>
<b>DUNA DS</b> azzurro nautico	<b>87</b>	<b>SAAB 900</b> grigio topo	<b>86</b>	<b>PANDA YOUNG</b> m.to	<b>89</b>
<b>CROMA TD</b> bianco perla	<b>87</b>	<b>AR 164 TD</b> grigio scuro	<b>88</b>	<b>UNO DS FURGONETTE</b> bianco	<b>85</b>
<b>A112 ELEGANT</b> grigio scuro met.	<b>84</b>	<b>UNO STING 3P</b> bianco	<b>88</b>	<b>PANDA FURGONETTE</b> bianco	<b>85</b>
<b>FORD ESCORT 5P</b> oro metall.	<b>84</b>	<b>W GOLF GTD</b> m.to		<b>FIORINO BZ FURG.</b> bianco	<b>85</b>
<b>AR 33 GIARDINETTA 4x4</b>		<b>127 SUPER 3P</b> blu metall.	<b>81</b>	<b>ALFA 75 1.6</b> verde-grigio metall.	<b>87</b>
grigio medio metall.	<b>87</b>	<b>REGATA 70 S</b> grigio m.to	<b>84</b>	<b>R25 TD</b> grigio metall.	<b>86</b>
<b>PANDA 30</b> azzurro nautico	<b>85</b>	<b>R5 GTL 3P</b> bordeaux m.to	<b>85</b>	<b>JEEP FORD MOOD M151 BZ</b>	
<b>R5 GTL 3P</b> rosso metall.	<b>85</b>	<b>PANDA 30</b>	<b>85</b>	rosso metall. telonata	<b>78</b>
<b>ARNA 1.2</b> blu metall.	<b>86</b>	<b>DUNA 60 BERLINA</b>		<b>ALFETTA GTV</b> blu metall.	<b>78</b>
<b>FIESTA 1100</b> grigio metall.	<b>82</b>	grigio scuro m.to	<b>91</b>	<b>THEMA TD Fam.</b> petrolio metall.	<b>89</b>
<b>MASERATI 420 I.</b> blu metall.	<b>85</b>	<b>TEMPRA 1600 SX</b> blu	<b>91</b>	<b>BMW 7.28 I</b> grigio metall.	<b>82</b>
<b>PANDA 750 CL</b> azzurro	<b>86</b>	<b>CROMA I.E.</b> grigio scuro	<b>89</b>	<b>TIPO TD</b> grigio metall.	<b>89</b>
<b>DUNA 70</b> grigio metall.	<b>88</b>	<b>UNO 60 S 5P</b> m.to	<b>86</b>	<b>CITROEN C15 cassone q. 6,35</b>	
<b>UNO D 5P SMART</b> blu metall.	<b>89</b>	<b>TIPO DGT T.A.</b> grigio m.to	<b>89</b>	bianco	<b>90</b>
<b>REGATA 100 STE</b> aria cond.		<b>ARO DS 4x4</b> m.to		<b>UNO 70 SX 5P</b> grigio metall.	<b>87</b>
blu metall.	<b>87</b>	<b>UNO 45 5P</b> bianca	<b>88</b>	<b>GOMMONE con motore 25HP</b>	
<b>ALFA 75 1600</b> metall.	<b>88</b>	<b>REGATA 70 S</b> m.to	<b>85</b>	<b>FIORINO BZ</b> beige	<b>85</b>
<b>REGATA W D</b> azzurro metall.	<b>85</b>	<b>UNO TD 3P T.A.</b> verde m.to	<b>86</b>	<b>FIORINO DS</b> bordeaux	<b>88</b>
<b>PRISMA D</b> grigio scuro metall.	<b>89</b>	<b>UNO TD 3P</b> m.to	<b>87</b>	<b>GOLF GTD 3P T.A.</b> bianco	<b>87</b>
<b>126 BIS</b> azzurro egeo	<b>89</b>			<b>GOLF CARAT 1.8</b> grigio metall.	<b>85</b>

## MEDE — VIALE 1° MAGGIO

Per informazioni: tel. 0384/80.51.68